

Roma, 5 marzo 2013

A TUTTE LE STRUTTURE

Prot. DPMDG16/LM/ds

loro sedi

OGGETTO: 8 Marzo 2013 - Giornata Internazionale delle Donne

Carissime/i,

con riferimento alla nostra precedente circolare del 29 gennaio (Prot. DPMDG10/IF/ds), in cui abbiamo inviato il Manifesto donne Cisl 2013 "Contro ogni violenza sulle donne e sui minori", il Dipartimento Politiche Migratorie Donne e Giovani, d'intesa con il Coordinamento Nazionale Donne, ha deciso, in occasione della Giornata Internazionale delle Donne dell'8 Marzo, di dedicare quest'anno l'appuntamento al tema sempre attuale della violenza sulle donne, con l'obiettivo di confermare e rinnovare, come previsto nella "Piattaforma Cisl per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e i minori", l'impegno dell'Organizzazione su questo triste fenomeno i cui numeri, come abbiamo più volte precisato, restano drammatici tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale.

In questi giorni sono in corso a New York i lavori della 57.ma Commissione sulla Condizione delle Donne dell'ONU a cui partecipano le delegazioni dei diversi paesi per proporre strategie e soluzioni finalizzate a migliorare la loro condizione che, purtroppo, desta ancora molta preoccupazione. Per quanto riguarda l'Italia, la Cisl ha provveduto ad indicare alla delegazione del governo le seguenti priorità da sottoporre all'attenzione della Commissione e da inserire nel documento finale che provvederemo ad inviarvi successivamente :

- lo stupro come arma di guerra contro donne e bambini tra le popolazioni in conflitto;
- la violenza domestica dove i numeri del fenomeno sono agghiaccianti: 603 milioni le donne che vivono in Paesi dove questa non è considerata un crimine e purtroppo anche in Italia sono molte le donne che hanno pagato con la vita le violenze tra le mura di casa. Va posta attenzione anche alle vittime passive (figli minori) potenzialmente violenti da adulti;
- le mutilazioni genitali femminili, sia nei paesi di provenienza, sia nei Paesi a forte tendenza migratoria: circa 140 milioni le ragazze e le donne che hanno subito questo tipo di violenza; 60 milioni sono le vittime del fenomeno delle spose bambine;
- la tratta e il traffico degli esseri umani nell'unione Europea che conta 800 mila vittime, di cui la maggioranza donne (58%);
- la violenza nei luoghi di lavoro (mobbing, dimissioni in bianco, discriminazioni nei percorsi di carriera, segregazione orizzontale e verticale, gap salariale e molestie fisiche e psicologiche).



Dire **NO** alla violenza sulle donne è un impegno di civiltà che riguarda tutti, donne e uomini di ogni paese, perché solo insieme le azioni e le iniziative in campo possono trovare quella forza necessaria capace di innestare il cambiamento e porre fine ad un fenomeno che è un crimine contro l'umanità.

Con l'auspicio che l'azione di contrasto alla violenza non resti ancorata alla Giornata Internazionale delle Donne ma abbia quella continuità necessaria nel nostro agire quotidiano, Vi auguriamo buon 8 Marzo.

Cari saluti.

Il Segretario Confederale
Liliana Ocmin